

# COMUNE DI BORGO TICINO

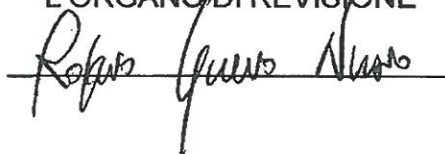
Provincia di Novara

## Relazione dell'organo di revisione

- sulla proposta di  
deliberazione consiliare  
del rendiconto della  
gestione
- sullo schema di  
rendiconto

anno  
2018

L'ORGANO DI REVISIONE



## Sommario

INTRODUZIONE.....	4
CONTO DEL BILANCIO.....	5
Premesse e verifiche.....	5
Gestione Finanziaria .....	7
Fondo di cassa.....	7
Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione.....	10
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018....	12
Risultato di amministrazione .....	14
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	16
Fondo crediti di dubbia esigibilità .....	17
Fondi spese e rischi futuri .....	18
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO .....	18
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	19
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA .....	22
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE .....	23
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE....	28
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	28
CONTO ECONOMICO.....	30
STATO PATRIMONIALE.....	31
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO .....	34
IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE .....	34
CONCLUSIONI .....	35

## **Comune di Borgo Ticino**

### **Organo di revisione**

**Verbale n. 4 del 6 aprile 2019**

#### **RELAZIONE SUL RENDICONTO 2018**

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2018, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2018 operando ai sensi e nel rispetto:

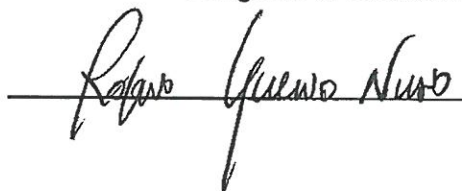
- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

#### **approva**

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2018 del Comune di Borgo Ticino (No) che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Borgo Ticino (No), lì 6 aprile 2019

L'organo di revisione



Roberto Guendino Nuro

## INTRODUZIONE

Il sottoscritto GUERCIO NUZIO Rosario, revisore dei conti nominato con delibera dell'organo consiliare n. 22 del 26.4.2017;

- ♦ ricevuta in data 22.03.2019 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2018, approvati con delibera della giunta comunale n. 37 del 19.03.2019, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ♦ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2018 con le relative delibere di variazione;
- ♦ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ♦ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ♦ visto il D.lgs. 118/2011;
- ♦ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ♦ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 36 del 25.06.1996;

### TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 7
di cui variazioni di Consiglio	n. 4
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 3
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 0
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 0
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. 0

- ♦ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;

### RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2018.



## CONTO DEL BILANCIO

### Premesse e verifiche

Il Comune di Borgo Ticino (No) registra una popolazione al 31.12.2016, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 5.137 abitanti.

L'organo di revisione, nel corso del 2018, **non ha rilevato** gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente. E' comunque da ritenere **grave** la circostanza che, ad oggi, il Tesoriere "Banca Popolare di Milano" non abbia rilasciato le certificazioni attestanti i saldi di diritto e di fatto alla data del 31 dicembre 2018, impedendo a questo Organo di revisione di accertare la concordanza dei saldi tra le scritture dell'Ente e le scritture del Tesoriere.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **risulta** essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;
- che l'Ente **ha** provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2018 attraverso la modalità **"in attesa di approvazione"**;
- nel corso dell'esercizio 2018, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;
- l'Ente non ha applicato nel corso del 2018 l'avanzo vincolato presunto;
- nel rendiconto 2018 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) **sono state** destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;

In riferimento all'Ente si precisa che:

- non partecipa all'Unione di Comuni;
- partecipa ai seguenti Consorzi di Comuni: Consorzio Case Vacanze dei Comuni Novaresi; Consorzio Gestione Rifiuti Medio Novarese; Consorzio Intercomunale per la Gestione dei Servizi Socio Assistenziali;
- **non ha** in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016;
- **ha** dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;
- **non ha** ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art. 11, d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- **non si è** avvalso della facoltà, di cui all'art. 1, co. 814, della l. 27 dicembre 2017, n. 205;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2019, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- che l'ente **non ha** nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 D.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- non sono attuati i controlli sugli equilibri finanziari previsti dal D.Leg.vo 174/2012;
- nel corso dell'esercizio 2018, **non sono state** effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- l'Ente non è in dissesto;

- l'Ente non ha effettuato operazioni di annullamento automatico dei debiti tributari fino a mille euro (comprensivo di capitale, interessi e sanzioni) risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1 gennaio 2000 al 31 dicembre 2010 disposta dall'art. 4 del decreto legge 119/2018.
- l'Ente non ha debiti fuori bilancio;

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- 1) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 0,00;
- 2) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 0,00;

I debiti fuori bilancio concorrono anche alla definizione di due dei nuovi indicatori di deficitarietà che sono stati approvati con il D.M. 28.12.2018:

Allegato A

parametro P 6 – codice indicatore 13.1 – debiti riconosciuti e finanziati = importo debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo 1 e titolo 2

parametro P 7 – codice indicatore 13.2+13.3 – Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento= (Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento + Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento) / Tot. accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3

- che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2017 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2018, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

<b>DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI</b>					
<b>RENDICONTO 2018</b>	<b>Proventi</b>	<b>Costi</b>	<b>Saldo</b>	<b>% di copertura realizzata</b>	<b>% di copertura prevista</b>
Asilo nido	124.362,79	240.253,32	-115.890,53	61,76%	36,00%
Pre e post scuola primaria	32.582,50	32.960,93	-378,43	98,85%	36,00%
Mense scolastiche	73.314,90	79.039,90	-5.725,00	92,76%	36,00%
Impianti sportivi	0,00	33.250,00	-33.250,00	0,00%	36,00%
Centro estivo	1.457,00	5.309,10	-3.852,10	27,44%	36,00%
<b>Totali</b>	<b>231.717,19</b>	<b>390.813,25</b>	<b>-159.096,06</b>	<b>59,29%</b>	



## Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

### Fondo di cassa

L'Organo di revisione, alla data odierna, non è in grado di accertare il fondo di cassa al 31/12/2018 risultante dal conto del Tesoriere, in quanto non dispone dell'attestazione del medesimo Tesoriere. Tale inadempimento è stato puntualmente segnalato alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti. Si rileva che dalle scritture contabili dell'Ente il saldo di cassa è 760.099,41.

#### 2. Consistenza del fondo cassa al 31 dicembre

Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da conto del Tesoriere)	
Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da scritture contabili)	760.099,41

L'andamento della consistenza del fondo di cassa complessivo nell'ultimo triennio è il seguente:

Fondo cassa complessivo al 31/12	502.019,25	595.436,74	760.099,41
Fondo cassa vincolato (1)	170.155,00	184.355,00	163.525,99

(1) Riportare l'ammontare dei fondi vincolati come risultano in tesoreria

L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella:

Consistenza di cassa effettiva al 1/1	+	483.256,72	170.155,00	184.355,00
Somme utilizzate in termini di cassa al 1/1	+	0,00	0,00	0,00
Fondi vincolati al 1/1	=	483.256,72	170.155,00	184.355,00
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	0,00	14.200,00	20.525,99
Decrementi per pagamenti vincolati	-	313.101,72	0,00	41.355,00
Fondi vincolati al 31/12	=	170.155,00	184.355,00	163.525,99
Somme utilizzate in termini di cassa al 31/12	-	0,00	0,00	0,00
Consistenza di cassa effettiva al 31/12	=	170.155,00	184.355,00	163.525,99

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:



Parte II) SEZIONE I.I - DATI CONTABILI CASSA

1. Equilibri di cassa

	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
		595.436,74			595.436,74
+		3.570.214,12	2.173.504,89	490.585,21	2.664.090,10
		0,00			
+		213.355,75	169.059,87	6.455,75	175.515,62
		0,00			
+		1.610.339,16	588.153,59	356.117,82	944.271,41
		0,00			
+		0,00	0,00	0,00	0,00
=		5.393.909,03	2.930.718,35	853.158,78	3.783.877,13
		0,00			
+		4.206.520,71	2.436.355,45	619.815,86	3.056.171,31
+		0,00	0,00	0,00	0,00
+		368.101,01	361.337,73	3.321,01	364.658,74
		0,00			
		0,00			
=		4.574.621,72	2.797.693,18	623.136,87	3.420.830,05
=		819.287,31	133.025,17	230.021,91	363.047,08
+		0,00	0,00	0,00	0,00
-		0,00	42.924,16	0,00	42.924,16
+		0,00	0,00	0,00	0,00
=		819.287,31	90.101,01	230.021,91	320.122,92
+		966.561,00	178.821,70	105.977,10	284.758,80
+		0,00	0,00	0,00	0,00
+		4.499,60	0,00	4.499,60	4.499,60
+					
=		971.060,60	221.745,86	110.476,70	332.222,56
+					
+		0,00	0,00	0,00	0,00
+		0,00	0,00	0,00	0,00
+		0,00	0,00	0,00	0,00
=		0,00	0,00	0,00	0,00
=		0,00	0,00	0,00	0,00
=		971.060,60	221.745,86	110.476,70	332.222,56
+		1.580.839,81	159.601,72	301.594,57	461.196,29
+		0,00	0,00	0,00	0,00
=		1.580.839,81	159.601,72	301.594,57	461.196,29
-					
-		1.580.839,81	159.601,72	301.594,57	461.196,29
=		-609.779,21	62.144,14	-191.117,87	-128.973,73
+		0,00	0,00	0,00	0,00
+		0,00	0,00	0,00	0,00
+		0,00	0,00	0,00	0,00
=		0,00	0,00	0,00	0,00
+		450.000,00	0,00	0,00	0,00
-		450.000,00	0,00	0,00	0,00
+		565.967,07	441.085,22	6.132,28	447.217,50
-		606.717,95	434.270,13	39.433,89	473.704,02
=		764.193,96	159.080,24	5.602,43	760.099,41

\* Trattasi di quota di rimborso annua \*\* Il totale comprende Competenza + Residui



Nel conto del tesoriere al 31/12/2018 non sono indicati pagamenti per azioni esecutive.

L'ente ha provveduto alla restituzione dell'anticipazione di tesoreria.

Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222 del TUEL	450.000,00	450.000,00	450.000,00
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti, ai sensi dell'art. 195 co. 2 del TUEL	0,00	0,00	0,00
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata			0,00
Importo anticipazione non restituita al 31/12 <sup>(1)</sup>	0,00	0,00	0,00
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	0,00	0,00	0,00

\*Verificare la corrispondenza tra l'anticipo di tesoreria non restituito e il residuo passivo relativo a titolo V spesa

### Tempestività pagamenti

L'ente **ha** adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

L'articolo 183, comma 8, del TUEL, prevede che "Al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il responsabile della spesa che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole del patto di stabilità interno; la violazione dell'obbligo di accertamento di cui al presente comma comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa."

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha provveduto a quantificare il debito commerciale scaduto al 31.12.2018, ai sensi dell'articolo 1 co. 859 della L.145/2018 che deve essere pubblicato ai sensi dell'art.33 Digs.33/2013.

L'ente **ha** allegato al rendiconto il prospetto sui tempi di pagamento e sui ritardi previsto dal comma 1 dell'articolo 41 del DL 66/2014. In caso di sfioramento dei tempi di pagamento l'ente **non ha** indicato le misure correttive nella Relazione predisposta dalla Giunta.

L'articolo 41, comma 1, del DL 66/2014 prevede che alle relazioni ai bilanci consuntivi delle pubbliche amministrazioni è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. In caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti. L'organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica le attestazioni di cui al primo periodo, dandone atto nella propria relazione.

### Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento) alla piattaforma certificazione crediti

L'ente **ha** dato attuazione alle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento. Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC di aver disposto il pagamento della fattura, al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione e/o cessione. Il comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli artt. 21 e 55 del D.Lg.vo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

## **Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione**

Il risultato della gestione di competenza presenta un **disavanzo** di Euro 57.034,00, come risulta dai seguenti elementi:

<b>RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE</b>	
Gestione di competenza	2018
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA*</b>	<b>-57.034,30</b>
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	168.781,66
Fondo pluriennale vincolato di spesa	172.268,82
<b>SALDO FPV</b>	<b>-3.487,16</b>
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	0,00
Minori residui attivi riaccertati (-)	167.342,14
Minori residui passivi riaccertati (+)	67.940,24
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>-99.401,90</b>
Riepilogo	
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>	<b>-57.034,30</b>
<b>SALDO FPV</b>	<b>-3.487,16</b>
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>-99.401,90</b>
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	238.380,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	793.789,23
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2018</b>	<b>872.245,87</b>

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

### **Parte II) SEZIONE I.III - ENTRATE**

#### **1. Grado di attendibilità delle previsioni delle entrate finali**

<b>Totale I</b>	2459790,00	2460933,05	2173504,89	88,32035841
<b>Totale II</b>	205500,00	173259,87	169059,87	97,57589568
<b>Totale III</b>	1022785,00	948947,47	588153,59	61,97957301
<b>Totale IV</b>	387600,00	195080,99	178821,70	91,66536422
<b>Totale V</b>	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!

Nel 2018, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, non ha rilevato irregolarità o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario abbia riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del d.l. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2018 la seguente situazione:



EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		595436,74	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		125869,14
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00
B) Entrate Titoli 100 - 2.00 - 3.00	(+)		3583140,39
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 100 - Spese correnti	(-)		3015016,39
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		127568,82
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		364768,66
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)			0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			201655,66
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		36097,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		42924,16
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)</b>	<b>O=G+H+I-L+M</b>		<b>194828,50</b>
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		238380,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		42912,52
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		195080,99
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		42924,16
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		455470,63
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		44700,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E</b>			<b>19127,04</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>			<b>213955,54</b>



<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:</b>		
Equilibrio di parte corrente (O)		<b>194828,50</b>
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	36097,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.</b>		<b>158731,50</b>

### **Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018**

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente all'organo consiliare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'Organo di revisione ha verificato:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, c.a 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2018 è la seguente:

<b>FPV</b>	<b>01/01/2018</b>	<b>31/12/2018</b>
FPV di parte corrente	€ 166.548,70	€ 127.568,82
FPV di parte capitale	€ 2.232,96	€ 44.700,00
FPV per partite finanziarie	€ 0,00	€ 0,00

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente:

Fondo pluriennale vincolato corrente accertato al 31/12	73251,47	125869,14	127568,82
di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate (ris/competenza)			
di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in competenza finanziaria (non cas. ammesse dal principio contabile)**	56749,74	109367,41	111067,09
di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in competenza finanziaria (cas. di cui al punto 5.4.2 del principio contabile 4/2)***			
di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti			
di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziarie (non cas. ammesse dal principio contabile)			
di cui FPV da rimborsi in conto di avanzamento	16501,73	16501,73	16501,73



L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale:

Fondo pluriennale vincolato e capitale accantonato al 31/12	91955,66	42912,52	44700
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in competenza	4924,8	42912,52	44700
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	87030,83		
- di cui FPV da accantonamento straordinario			

## Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018, presenta un **avanzo** di Euro 872.245,87, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				595.436,74 €
RISCOSSIONI	(+)	969.767,76 €	3.550.625,27 €	4.520.393,03 €
PAGAMENTI	(-)	964.165,33 €	3.391.565,03 €	4.355.730,36 €
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			760.099,41 €
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			- €
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			760.099,41 €
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.161.151,80 €	671.763,61 €	1.832.915,41 €
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				- €
RESIDUI PASSIVI	(-)	660.641,98 €	887.858,15 €	1.548.500,13 €
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI <sup>(1)</sup>	(-)			127.568,82 €
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE <sup>(1)</sup>	(-)			44.700,00 €
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE</b> ... (A)	(=)			<b>872.245,87 €</b>

Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

- b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2016	2017	2018
Risultato d'amministrazione (A)	1.018.023,45	1.032.169,23	872.245,87
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	510.460,00	574.719,68	655.575,82
Parte vincolata (C)	42.461,70	88.366,72	39.806,39
Parte destinata agli investimenti (D)	183.253,31	211.752,68	24.892,08
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	281.848,44	157.330,15	151.971,58

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

## Utilizzo nell'esercizio 2018 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2017

2. Utilizzo delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio n-1. (vanno compilate le celle colorate)

Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione	Totale	Percentuale	Valore
Copertura dei debiti fuori bilancio	0		
Salvaguardia equilibri di bilancio	0		
Finanziamento spese di investimento	10.000	0,33	
Finanziamento di spese correnti non permanenti	0		
Estinzione anticipata dei prestiti	0		
Altra modalità di utilizzo	0		
Utilizzo parte accantonata	0		
Utilizzo parte vincolata	22.380	0,72	
Utilizzo parte destinata agli investimenti	206.000	6,53	
Valore delle parti non utilizzate	793.789	24,42	
Valore monetario della parte	1.092.169	33,27	
Somma del valore delle parti non utilizzate=Valore del risultato d'amministrazione dell'anno n-1 al termine dell'esercizio n:			



## ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2018 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 35 del 19 marzo 2019 munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 35 del 19 marzo 2019 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI	iniziali all'1.1.2018	riscossi	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	2.298.261,70	969.767,76	671.763,61	656.730,33
Residui passivi	1.692.747,55	964.165,33	887.858,15	159.725,93

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	103.727,72	40.861,24
Gestione corrente vincolata	0,00	0,00
Gestione in conto capitale vincolata	24.564,85	24.659,56
Gestione in conto capitale non vincolata	36.994,70	0,00
Gestione servizi o/terzi	2.054,87	2.419,44
<b>MINORI RESIDUI</b>	<b>167.342,14</b>	<b>67.940,24</b>

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è stato adeguatamente motivato:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;
- indicando le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che è **stato** adeguatamente ridotto il FCDE.

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:



Residui Iniziali	36673,85	101697,92	69384,04	120909,5	67511,43	240475,67	25742,02	
Riscosso c/residui al 31.12	31096,98	106318,57	69384,04	76510,97	51364,39	240475,67		0
Percentuale di riscossione	84,79	103,57	100,00	63,29	76,08	100,00		
Residui Iniziali	367819,55	334217,08	322104,55	362770,74	425578,81	496309,44	490276,07	
Riscosso c/residui al 31.12	153554,13	43638,28	13949,02	13987,14	15897,85	19086,8		455774,1
Percentuale di riscossione	41,75	13,06	4,33	3,86	3,97	2,64		
Residui Iniziali	216321,11	104331,72	227926,81	140294,05	129468,91	139119,67	145123,71	
Riscosso c/residui al 31.12	12043,29	8298,77	19161,96	12837,63	5981,82	18526,1		133584,7
Percentuale di riscossione	5,57	7,92	8,41	9,15	4,62	13,32		
Residui Iniziali	180	7183,36	12468,27	25514,84	9815	10175,2	13069,61	
Riscosso c/residui al 31.12	180	8156,96	4846,93	17711,5	180,00	8135,19		0
Percentuale di riscossione	100,00	43,94	38,87	69,42	1,83	79,95		
Residui Iniziali								
Riscosso c/residui al 31.12								
Percentuale di riscossione								
Residui Iniziali	0	17388,61	516	0	0	516	0	
Riscosso c/residui al 31.12	0	17388,61	516	0	0	516	0	0
Percentuale di riscossione		100,00	100,00			100,00		
Residui Iniziali								
Riscosso c/residui al 31.12								
Percentuale di riscossione								

L'art. 4 del D.L. 119/2018 ha disciplinato la novità del lo stralcio dei crediti fino a 1.000 € con l'automatico annullamento dei valori di importo residuo fino a 1.000 € (comprensivo di capitale, interessi e sanzioni), risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010. L'eventuale disavanzo derivante da tale disposizione può essere ripartito in un numero massimo di 5 anni a quote costanti. L'Organo di revisione rileva che l'Ente non ha effettuato stralcio di crediti.

### **Fondo crediti di dubbia esigibilità**

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i.. Per la sua determinazione l'Ente ha utilizzato il **Metodo ordinario**.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2018 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

In applicazione della media semplice del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 650.353,82 e si riferisce alla sola parte corrente, in quanto la media applicata alla parte capitale (OO.UU.) non ha determinato somme da accantonare.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) La motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, per euro 98.619,35 e la loro iscrizione nel conto del patrimonio e la corrispondente riduzione del FCDE;
- 2) L'iscrizione di tali crediti in apposito elenco crediti inesigibili allegato al rendiconto;
- 3) L'iscrizione degli stessi nello S.P., secondo quanto disposto dall'art.230, comma 5, del TUEL,;

4) La prosecuzione delle azioni di recupero.

### **Fondi spese e rischi futuri**

#### **Fondo contenziosi**

Il risultato di amministrazione non presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

#### **Fondo perdite aziendale e società partecipate**

Non è stata accantonata alcuna somma quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013.

Non è stata accantonata alcuna somma quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

#### **Fondo indennità di fine mandato**

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	3.691,00
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	1.531,00
- utilizzi	-
<b>TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO</b>	<b>5.222,00</b>

### **SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO**

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano **essere** equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, paragrafo 7.



## ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

### Parte II) SEZIONE II - DATI CONTABILI: INDEBITAMENTO E STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA

#### I. Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA (TITOLO I)		
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	2.321.657	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	126.857	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	926.565	
<b>(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2016</b>	<b>3.375.079</b>	
<b>(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)</b>	<b>337.508</b>	
INTERESSI FINANZIARI DA RENDICONTO 2018		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2018(1)	163.639	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	0	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0	
<b>(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)</b>	<b>173.869</b>	
<b>(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)</b>	<b>163.639</b>	
<b>Percentuale percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto 2016 (G/A) *100</b>		<b>4,85%</b>

1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2016 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

TOTALE DEBITO CONTABILE		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2017	+	3.233.779,17
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2018	-	364.768,66
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2018	+	0,00
<b>TOTALE DEBITO</b>	<b>=</b>	<b>2.869.010,51</b>

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	3.918.699,25	3.529.750,18	3.233.779,17
Nuovi prestiti (+)		44.740,45	
Prestiti rimborsati (-)	-399.130,00	-340.711,46	-364.768,66
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)	10.180,93		
<b>Totale fine anno</b>	<b>3.529.750,18</b>	<b>3.233.779,17</b>	<b>2.869.010,51</b>
Nr. Abitanti al 31/12	5.137,00	5.089,00	5.089,00

L'Organo di revisione precisa che, non essendo disponibile il dato della popolazione al 1° gennaio 2019, per l'esercizio 2018 è stata indicata quella dell'anno precedente.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2016	2017	2018
Oneri finanziari	176.836,63	182.210,76	163.639,19
Quota capitale	399.106,37	340.711,46	364.768,66

L'ente nel 2018 *non ha* effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

In relazione ai mutui ed ai prestiti obbligazionari oggetto di estinzione anticipata totale, l'Ente *non ha* beneficiato dei contributi previsti dall'art. 9-ter del D.L. 24/06/2016 n.113 come introdotto dalla L.07/08/2016 n.160.



### Concessione di garanzie

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati, come indicato nella tabella sottostante:

			0,00	0,00	0,00

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favore di altri soggetti differenti dagli organismi partecipati, come indicato nella tabella sottostante:

			0,00	0,00	0,00

L'Organo di revisione ha verificato che l'amministrazione non ha concesso prestiti a qualsiasi titolo a favore di tali organismi.

### **Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti**

L'ente non ha ottenuto nel 2018, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti.

### **Contratti di leasing**

L'ente non ha in corso al 31/12/2018 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato, come emerge dalla seguente tabella:

bene utilizzato	Tipologia	Concedente	Scadenza contratto	Canone annuo

**N.B.** Dal 01.01. 2015 il leasing finanziario rientra nell'indebitamento escluse le ipotesi indicate dalla delibera Corte Conti- Sezione Autonomie n.15/2017 e FAQ Arconet n.23.

### **Strumenti di finanza derivata**

Come emerge dalla dichiarazione del Responsabile dei Servizi Finanziari del 1° marzo 2019, l'Ente non ha in corso alcun contratto relativo a strumenti finanziari derivati.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** costituito nell'avanzo di amministrazione un apposito fondo rischi, in quanto non dispone di tale tipologia di contratti.

## **VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA**

L'Ente **ha** conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2018, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016, della Legge 232/2016 art. 1 commi da 465 a 503, come modificata dalla legge 205/2017, e in applicazione a quanto previsto dalla Circolare MEF – RGS 5/2018, come modificata dalla Circolare MEF RGS 25/2018 in materia di utilizzo avanzo di amministrazione per investimenti, tenuto conto altresì di quanto disposto dall'art. 1 comma 823 Legge 145/2018.

L'ente **ha** provveduto in data 25 marzo 2019 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 38605 del 14.03.2019.

L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione.



## ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

### Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che **sono** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

Recupero evasione IMU-ICI	58613,52	55022,52	45000,00	20228,76
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	62626,24	58358,66	90000,00	0,00
Recupero evasione COSAP/TOSAP	0,00	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione altri tributi TASI	3562,67	3276,67	500,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>124802,43</b>	<b>116657,85</b>	<b>135500,00</b>	<b>20228,76</b>

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

Residui attivi al 1/1/2018	58.127,71	
Residui riscossi nel 2018	31.032,71	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	27.095,00	46,61%
Residui della competenza	8.144,58	
Residui totali	35.239,58	
FCDE al 31/12/2018	20.228,76	57,40%

In merito si osserva che il FCDE che è stato accantonato a rendiconto 2018 relativo al recupero evasione IMU-ICI pari ad € 20.228,76 riguarda sia i residui della competenza che i residui preesistenti.

### IMU

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono **aumentate** di Euro 44.000,00 rispetto a quelle dell'esercizio 2017 perché è stato introitato l'intero importo previsto a bilancio.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	240.475,67	
Residui riscossi nel 2018	240.475,67	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	0,00	0,00%
Residui della competenza	25.742,02	
Residui totali	25.742,02	
FCDE al 31/12/2018		0,00%

In merito si osserva che non è indicata alcuna quota di FCDE per la forte percentuale di

riscossione.

### **TASI**

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono **diminuite** di Euro 2.610,34 rispetto a quelle dell'esercizio 2017.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI è stata la seguente:

<b>Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI</b>		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	300,00	
Residui riscossi nel 2018	300,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	0,00	0,00%
Residui della competenza	286,00	
Residui totali	286,00	
FCDE al 31/12/2018		0,00%

### **TARSU-TIA-TARI**

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono **aumentate** di Euro 20.905,40 rispetto a quelle dell'esercizio 2017.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

<b>Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI</b>		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	499.439,72	
Residui riscossi nel 2018	13.850,08	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	98.619,65	
Residui al 31/12/2018	386.969,99	77,48%
Residui della competenza	103.306,08	
Residui totali	490.276,07	
FCDE al 31/12/2018	455.774,10	92,96%

### **Contributi per permessi di costruire**

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

<b>Contributi permessi a costruire e relative sanzioni</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Accertamento	96.720,87	152.534,63	145.125,58
Riscossione	96.720,87	152.534,63	145.125,58

Tale contributo non è stato destinato al finanziamento della spesa del titolo 1, come avvenuto nel corso degli ultimi anni, difatti:



Contributi per permessi a costruire e relative sanzioni destinati a spesa corrente		
Anno	importo	% x spesa corr.
2016		
2017		
2018		

### **Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada**

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
	2016	2017	2018
accertamento	110.456,79	126.293,61	113.014,32
riscossione	108.444,30	110.659,03	88.434,18
%riscossione	98,18	87,62	78,25

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2016	Accertamento 2017	Accertamento 2018
Sanzioni CdS	110.456,79	126.293,61	113.014,32
fondo svalutazione crediti corrispondente	12.587,00	67.373,61	3.014,32
entrata netta	97.869,79	58.920,00	110.000,00
destinazione a spesa corrente vincolata	15.000,00	29.460,00	55.000,00
% per spesa corrente	15,33%	50,00%	50,00%
destinazione a spesa per investimenti	19.500,00	29.460,00	55.000,00
% per investimenti	19,92%	50,00%	50,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	139.119,67	
Residui riscossi nel 2018	18.526,10	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	120.593,57	86,68%
Residui della competenza	24.580,14	
Residui totali	145.173,71	
FCDE al 31/12/2018	33.584,70	23,02%

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

### **Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali**

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono **aumentate** di Euro 33.102,92 rispetto a quelle dell'esercizio 2017.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	10.175,20	
Residui riscossi nel 2018	8.135,19	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	2.040,01	
Residui al 31/12/2018	0,00	0,00%
Residui della competenza	11.069,61	
Residui totali	11.069,61	
FCDE al 31/12/2018	0,00	0,00%

### **Spese correnti**

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2017	rendiconto 2018	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	545.010,96	659.003,91	113.992,95
102	imposte e tasse a carico ente	100.774,19	77.747,92	-23.026,27
103	acquisto beni e servizi	1.673.363,14	1.225.634,70	-447.728,44
104	trasferimenti correnti	317.226,78	265.483,49	-51.743,29
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	156.642,33	139.850,40	-16.791,93
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
	rimborsi e poste correttive delle			
109	entrate	62.173,96	31.098,70	-31.075,26
110	altre spese correnti	79.434,14	37.536,33	-41.897,81
<b>TOTALE</b>		<b>2.934.625,50</b>	<b>2.436.355,45</b>	<b>-498.270,05</b>

In merito si evidenzia come la spesa per redditi da lavoro dipendente aumenta del 20,90% a fronte di una generale riduzione di tutte le altre voci.

### **Spese per il personale**

La spesa per redditi di lavoro dipendente del 2018, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 11.678,43;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 793.907,13, nonché l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.



Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, le comunità montane e le unioni di comuni, il limite di spesa non si applica all'utilizzo di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali autorizzati dall'amministrazione di provenienza, purché ciò avvenga nei limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale e non si tratti di prestazioni aggiuntive al di fuori dell'ordinario orario di lavoro. (deliberazione Corte conti, sezione autonomie, 20 maggio 2016, n. 23). Il limite di spesa non si applica anche per l'utilizzo contemporaneo di un dipendente da parte di più enti, all'interno dell'ordinario orario di lavoro, e per i dipendenti in posizione di comando. La minore spesa dell'ente titolare del rapporto di lavoro a tempo pieno non può, comunque, generare spazi da impiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2018 rientra nei limiti di cui all'art. 1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2018
Spese macroaggregato 101	776.114,32	665.159,64
Spese macroaggregato 103	54.774,81	7.561,55
Irap macroaggregato 102	50.168,54	44.484,62
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: macroaggregato 109		45.730,40
Altre spese: macroaggregato 110		6.996,26
Altre spese: da specificare.....		
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>881.057,67</b>	<b>769.932,47</b>
(-) Componenti escluse (B)		
(-) Altre componenti escluse:	87.150,54	17.047,00
di cui rinnovi contrattuali		
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B</b>	<b>793.907,13</b>	<b>752.885,47</b>

Nel computo della spesa di personale 2018 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2017 e precedenti rinviate al 2018; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2017, dovranno essere imputate all'esercizio successivo).

L'Organo di revisione ha certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione in data 29.12.2018 ha rilasciato il parere sfavorevole con rilievo sull'accordo decentrato integrativo, invitando l'Amministrazione ad:

- 1) erogare i compensi di cui all'art. 67 comma 5 lettera b) del CCNL 2018 solo a consuntivo e al raggiungimento degli obiettivi prefissati, verificati e certificati dall'O.I.V.;
- 2) richiedere allo scrivente il proprio parere in ordine alla distribuzione del Fondo 2018, allegando il verbale definitivo dell'accordo, le certificazioni dell'O.I.V. e la documentazione che dimostri il raggiungimento degli obiettivi prefissati necessari per distribuire le risorse ai sensi dell'art. 67 comma 5 lettera b) del CCNL 2018 (ex art. 15 comma 5 del CCNL 1999).

L'Organo di revisione rileva che l'ente ha accantonato le corrispondenti somme nel fondo pluriennale vincolato anno 2019.



## **VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE**

L'Ente, avendo provveduto all'approvazione del Rendiconto 2018 entro il termine del 30/04/2019 non è tenuto al rispetto dei seguenti vincoli:

- Vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:

- spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);
- per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);
- per sponsorizzazioni (comma 9);
- per attività di formazione (comma 13)

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008:

*«dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni»*

## **RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI**

### **Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate**

#### **Crediti e debiti reciproci**

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. j del d.lgs.118/2011, ha verificato che è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditorî e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati. Ad oggi, non è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditorî e debitori tra l'Ente e il Consorzio Case di Vacanze dei Comuni Novaresi (Novara) per mancanza della certificazione asseverata dai rispettivi collegi sindacali, nonostante i ripetuti solleciti.

L'Organo di revisione ha verificato che i prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma,6, lett. j), d.lgs. n.118/2001 riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati **recano** l'asseverazione, oltre che del presente Organo di revisione, anche dell'organo di controllo dei relativi enti e società controllati e partecipati, tranne che per l'Istituto Storico della Resistenza Piero Fornara di Novara e per Acqua Novara VCO spa.

#### **Esternalizzazione dei servizi**

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2018, non ha proceduto a esternalizzare alcun servizio pubblico locale o, comunque, non ha sostenuto alcuna spesa a favore dei propri enti e società partecipati/controllati, direttamente o indirettamente.

### **Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie**

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2018 **non ha proceduto** alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie.

### **Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche**

L'Ente ha provveduto con delibera di C.C. n. 36 del 28.12.2018 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.



### **Società che hanno conseguito perdite di esercizio**

L'Organo di revisione dà atto che non è in grado di rilevare la presenza, ad oggi, di società che hanno conseguito perdite d'esercizio, in quanto le stesse non hanno ancora approvato il consuntivo 2018 e, relativamente ad Acqua Novara VCO (società più grande rispetto alle altre), non si dispone neanche di un pre-consuntivo.

In ogni caso, pur non disponendo dei dati necessari, lo scrivente esclude che vi siano società in perdita, alla luce dei dati risultanti dai consuntivi degli anni precedenti.

### **Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati**

Infine, l'Organo di revisione dà atto che i dati inviati dagli enti alla banca dati del Dipartimento del Tesoro sono congruenti con le informazioni sugli organismi partecipati allegate alla relazione sulla gestione.

## CONTO ECONOMICO

L'Ente ha rinviato all'anno 2018 l'adozione del principio della contabilità economico patrimoniale, del bilancio consolidato e del piano dei conti integrato.

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi. Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria (attraverso la matrice di correlazione di Arconet) e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2018, ossia una perdita di € 501.843,13 si rileva che la stessa è dovuta alla riclassificazione delle voci ai fini dell'introduzione della contabilità economico patrimoniale.

Il peggioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente è motivato dai seguenti elementi: gli ammortamenti che passano da € 329.972,59 a € 652.151,89 e la svalutazione dei crediti che passano da 109.600,00 ad € 650.353,82, il tutto dovuto alla procedura di riclassificazione delle voci ai fini del passaggio alla contabilità economico patrimoniale.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo negativo ante imposte di Euro 611.383,10 con un pesante peggioramento dell'equilibrio economico di Euro 389.157,46 rispetto al risultato del precedente esercizio.

I proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari per euro 65.189,41, si riferiscono all'incremento delle Immobilizzazioni finanziarie (punto 1B) dello Stato Patrimoniale Attivo a seguito di riclassificazione.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2016	2017	2018
0,00	329.972,59	652.151,89

I proventi straordinari si riferiscono a Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo che passano da € 61.340,79 del 2017 ad € 1.929.299,46 del 2018, mentre gli oneri straordinari si riferiscono a Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo che passano da € 176.841,35 del 2017 ad € 1.835.412,73 del 2018.



## STATO PATRIMONIALE

Con delibera G.C. n. 36 del 19.03.2019, sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3, è stato provveduto:

- a) alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 01.01.2018 in base alla FAQ Arconet 22/2017, con approvazione dei saldi iniziali;
- b) all'applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

I prospetti riguardanti lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono stati allegati al rendiconto e saranno oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale. E' allegato, altresì, il prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione.

Per effetto dei nuovi criteri di valutazione il patrimonio netto al 1/1/2018 risulta di euro 9.890.182,69.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2018 e le variazioni rispetto all'anno precedente più rilevanti riguardano: le infrastrutture (- € 206.394,60), le altre immobilizzazioni immateriali (+ € 83.527,50), i crediti di natura tributaria (- € 759.856,80), le disponibilità liquide (+ € 164.662,67), debiti verso altri finanziatori (- € 364.768,70).

Per quanto concerne l'obbligo di aggiornamento degli inventari si segnala che, alla data del 31.12.2018, l'inventario dell'ente non risulta aggiornato per mancanza di una effettiva ricognizione dei beni esistenti. L'ufficio si sta attrezzando per procedere a tale ricognizione al fine di determinare la conciliazione fra inventario contabile e inventario fisico.

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2018 ha evidenziato:

### ATTIVO

#### Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente **ha** terminato le procedure di valutazione dei cespiti rispetto ai nuovi criteri stabiliti dal principio 4/2.

L'ente **si è dotato** di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: **esistono** rilevazioni sistematiche sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate in base ai criteri I criterio indicati al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

#### Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

Il fondo svalutazione crediti è indicato nel passivo dello Stato Patrimoniale.

In contabilità economico-patrimoniale sono conservati i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria. In corrispondenza di questi ultimi, è iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3. Tali crediti **risultano** negli elenchi allegati al rendiconto.

Il credito IVA è imputato nell'esercizio in cui è stata effettuata la compensazione o è stata presentata la richiesta di rimborso.

Il credito IVA derivante da investimenti finanziati da debito non è stato compensato né destinato a copertura di spese correnti.

### Disponibilità liquide

L'Organo di revisione non è stato in grado di verificare la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2018 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere per mancanza dell'attestazione ufficiale rilasciata dallo stesso, nonostante i ripetuti solleciti. Al riguardo, la vicenda è stata segnalata alla Sezione di Controllo regionale della Corte dei Conti.

## **PASSIVO**

### Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	importo
I	Fondo di dotazione	39.867,99
II	Riserve	9.932.100,85
a	da risultato economico di esercizi precedenti	
b	da capitale	
c	da permessi di costruire	3.103.632,00
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	6.828.468,85
e	altre riserve indisponibili	
III	risultato economico dell'esercizio	-501.843,13

In caso di Fondo di dotazione negativo, l'ente si impegna ad utilizzare le riserve disponibili e a destinare i futuri risultati economici positivi ad incremento del fondo di dotazione

L'Organo di revisione prende atto che la Giunta, come emerge da apposita proposta di delibera, proporrà in data 9 aprile 2019 al consiglio comunale di ripianare il risultato economico negativo dell'esercizio come segue:

	importo
con utilizzo di riserve	501843,13
portata a nuovo	
Totale	501843,13

### Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	importo
fondo per controversie	
fondo perdite società partecipate	
fondo per manutenzione ciclica	
fondo per altre passività potenziali probabili	5.222,00

### Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2018 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere.

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.



Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Nella voce risconti passivi di € 3.365.920,16 sono rilevati contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche.

L'importo al 1/1/2018 dei contributi per investimenti è stato ridotto di euro 52.433,00 quale quota annuale di contributo agli investimenti proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo.

## RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 per quanto riguarda:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE);
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione.

Nella relazione **non sono** illustrati:

- ✚ gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati;
- ✚ il prospetto con l'indicazione dei costi sostenuti dall'Ente per gli organismi partecipati;
- ✚ le misure che l'Ente intende adottare per ridurre i pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231;
- ✚ i prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione;
- ✚ il prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione.

## IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

L'Organo di revisione deve fornire all'organo politico dell'ente il supporto fondamentale alla sua funzione di indirizzo e controllo per le sue scelte di politica economica e finanziaria.

A tal fine gli aspetti che devono essere evidenziati sono i seguenti:

- attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria;
- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- rispetto dei limiti di spesa per il costo del personale, anche se l'Organo di revisione invita l'Ente ad adottare ogni consentita misura che possa ridurre ulteriormente le spese del personale, visto che i redditi di lavoro dipendente hanno subito un incremento annuo del 20,90%;
- congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi, anche se l'Organo di revisione propone di estendere il FCDE anche ai proventi derivanti dai servizi a domanda individuale;
- attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio;
- attendibilità dei valori patrimoniali. Al riguardo l'Organo di revisione rileva il mancato aggiornamento dell'inventario, alla data del 31.12.2018, per mancanza di una effettiva ricognizione dei beni esistenti;
- analisi e valutazione dei risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio della gestione diretta ed indiretta dell'ente;
- attendibilità dei conti giudiziari resi dagli agenti contabili: si rileva che, alla data odierna, tutti gli agenti contabili esterni hanno presentato il conto della gestione;
- controllo sugli equilibri finanziari, da effettuarsi a cadenza periodica sotto la direzione del Segretario Comunale;
- mancato aggiornamento del regolamento di contabilità risalente al 1996;
- mancata acquisizione della certificazione relativa alla circolarizzazione dei debiti e dei crediti per quanto riguarda il Consorzio Case di Vacanza dei Comuni Novaresi, nonostante i ripetuti solleciti e la mancata asseverazione del collegio sindacale di Acqua Novara VCO spa e dell'Istituto Storico Fornara;
- mancato accertamento delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere per assenza dell'attestazione ufficiale rilasciata dallo stesso, nonostante i ripetuti solleciti.



## CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2018.

A tal fine, l'Organo di revisione:

### INVITA

l'Amministrazione a:

- ✚ adottare ogni consentita misura che possa ridurre ulteriormente le spese del personale, visto che i redditi di lavoro dipendente hanno subito un incremento annuo del 20,90%;
- ✚ attuare quanto previsto dal D.Leg.vo 174/2012 in materia di controllo degli equilibri finanziari, da effettuarsi a cadenza periodica sotto la direzione del Segretario Comunale;
- ✚ aggiornare il regolamento di contabilità oramai vetusto con la disciplina delle norme del D.L.gvo 118/2011 e in materia di controlli sulla regolarità contabile;
- ✚ erogare i compensi di cui all'art. 67 comma 5 lettera b) del CCNL 2018 riguardanti il contratto integrativo 2018 solo a consuntivo e al raggiungimento degli obiettivi prefissati, verificati e certificati dall'O.I.V.;
- ✚ richiedere allo scrivente il proprio parere in ordine alla distribuzione del Fondo 2018, allegando il verbale definitivo dell'accordo, le certificazioni dell'O.I.V. e la documentazione che dimostri il raggiungimento degli obiettivi prefissati necessari per distribuire le risorse ai sensi dell'art. 67 comma 5 lettera b) del CCNL 2018 (ex art. 15 comma 5 del CCNL 1999).
- ✚ programmare la ricognizione dei beni dell'Ente, al fine di determinare la conciliazione tra inventario fisico ed inventario contabile;
- ✚ ripianare la perdita di € 501.843,13 risultante dal conto economico nel 2018 dovuta alla riclassificazione delle voci ai fini dell'introduzione della contabilità economico patrimoniale.

ORGANO DI REVISIONE

